

# Comune di Torre de' Negri

Provincia di Pavia



## RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2025

## Indice

### INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto  
Il rendiconto finanziario

### CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

### PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

### PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate  
Analisi della spesa

### ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi  
Motivazioni della persistenza  
Residui passivi  
Motivazioni della persistenza

### MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

### DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

### ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

### ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

### ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

### GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

### ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

### ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa  
Verifica obiettivi di finanza pubblica  
Conto economico  
Stato patrimoniale

### CONCLUSIONI

## **INTRODUZIONE GENERALE**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

### **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

## CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	CP	0,00							
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	CP	0,00							
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	CP	0,00							
	<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	126.452,25							
	<b>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</b>	CP	0,00							
	<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>	CS	385.121,45							
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	98.232,52	RR	25.110,10	R	-40.587,15		EP	32.535,27
		CP	234.200,00	RC	192.408,72	A	223.393,13	CP	EC	30.984,41
		CS	332.432,52	TR	217.518,82	CS	-114.913,70		TR	63.519,68
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS	130.298,38	RR	104.094,00	R	-24.204,38		EP	2.000,00
		CP	160.080,25	RC	63.159,70	A	114.515,10	CP	EC	51.355,40
		CS	290.378,63	TR	167.253,70	CS	-123.124,93		TR	53.355,40
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	RS	33.498,86	RR	206,20	R	-21.796,12		EP	11.496,54
		CP	72.048,34	RC	25.812,50	A	29.104,50	CP	EC	3.292,00
		CS	105.747,20	TR	26.018,70	CS	-79.728,50		TR	14.788,54
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS	184.884,18	RR	65.463,51	R	0,00		EP	119.420,67
		CP	1.454.905,82	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	1.639.790,00	TR	65.463,51	CS	-1.574.326,49		TR	119.420,67
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	75.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	75.000,00	TR	0,00	CS	-75.000,00		TR	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	RS	17.287,64	RR	1.123,62	R	-15.850,70		EP	313,32
		CP	128.500,00	RC	52.883,80	A	60.241,87	CP	EC	7.358,07
		CS	145.787,64	TR	54.007,42	CS	-91.780,22		TR	7.671,39
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	464.201,58	RR	195.997,43	R	-102.438,35		EP	165.765,80
		CP	2.124.734,41	RC	334.264,72	A	427.254,60	CP	EC	92.989,88
		CS	2.589.135,99	TR	530.262,15	CS	-2.058.873,84		TR	258.755,68
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	464.201,58	RR	195.997,43	R	-102.438,35		EP	165.765,80
		CP	2.251.186,66	RC	334.264,72	A	427.254,60	CP	EC	92.989,88
		CS	2.974.257,44	TR	530.262,15	CS	-2.058.873,84		TR	258.755,68

## CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	0,00								
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO <sup>(1)</sup></b>	CP	0,00								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	172.605,76	PR	107.261,81	R	-32.350,01			EP	32.993,94
		CP	533.554,39	PC	232.848,18	I	326.708,31	ECP	202.678,34	EC	93.860,13
		CS	677.775,69	TP	340.109,99	FPV	4.167,74			TR	126.854,07
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	307.946,90	PR	209.206,32	R	-22.449,02			EP	76.291,56
		CP	1.488.632,27	PC	3.099,78	I	18.799,71	ECP	1.462.832,56	EC	15.699,93
		CS	1.789.579,17	TP	212.306,10	FPV	7.000,00			TR	91.991,49
Titolo 3	<b>Spese per incremento attivita` finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	25.500,00	PC	25.500,00	I	25.500,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	25.500,00	TP	25.500,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	75.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	75.000,00	EC	0,00
		CS	75.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	RS	21.392,73	PR	55,56	R	-14.060,15			EP	7.277,02
		CP	128.500,00	PC	52.913,97	I	60.241,87	ECP	68.258,13	EC	7.327,90
		CS	149.892,73	TP	52.969,53	FPV	0,00			TR	14.604,92
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	501.945,39	PR	316.523,69	R	-68.859,18			EP	116.562,52
		CP	2.251.186,66	PC	314.361,93	I	431.249,89	ECP	1.808.769,03	EC	116.887,96
		CS	2.717.747,59	TP	630.885,62	FPV	11.167,74			TR	233.450,48
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	501.945,39	PR	316.523,69	R	-68.859,18			EP	116.562,52
		CP	2.251.186,66	PC	314.361,93	I	431.249,89	ECP	1.808.769,03	EC	116.887,96
		CS	2.717.747,59	TP	630.885,62	FPV	11.167,74			TR	233.450,48

## **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Indicare quali criteri sono stati usati per la valutazione del rendiconto.

Indicare quali criteri sono stati usati per la valutazione del rendiconto. I documenti di bilancio relativi al Rendiconto, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118/11 e delle previsioni normative contenute negli artt. 227 e seguenti del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

A riguardo, si riportano di seguito i principi generali:

**PRINCIPIO DELL'ANNUALITÀ**: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

**PRINCIPIO DELL'UNITÀ**: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione;

**PRINCIPIO DELL'UNIVERSALITÀ**: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

**PRINCIPIO DELL'INTEGRITÀ**: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

**PRINCIPI DELLA VERIDICITÀ, ATTENDIBILITÀ, CORRETTEZZA E COMPRESIBILITÀ**:

veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

**PRINCIPIO DELLA SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA**: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

**PRINCIPIO DELLA FLESSIBILITÀ**: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

**PRINCIPIO DELLA CONGRUITÀ**: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

**PRINCIPIO DELLA PRUDENZA**: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

**PRINCIPIO DELLA COERENZA:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. A tal fine, la coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

**PRINCIPIO DELLA CONTINUITÀ E COSTANZA:**

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

**PRINCIPIO DELLA COMPARABILITÀ E DELLA VERIFICABILITÀ:**

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

**PRINCIPIO DELLA NEUTRALITÀ O IMPARZIALITÀ:**

neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

**PRINCIPIO DELLA PUBBLICITÀ:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

**PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

**PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

**PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

**PRINCIPIO DELLA PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

A partire dal rendiconto della gestione 2020, i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che hanno esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale saranno tenuti al rispetto del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 10 novembre 2020, per la redazione della propria situazione patrimoniale. Il DM del 10 novembre 2020 L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019.

La novità contenuta nel dl Fiscale pone fine, quindi, ad ogni incertezza interpretativa circa la possibilità, per i piccoli Comuni, di non considerare la CEP in sede di rendiconto 2023 anche nel caso in cui abbiano redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie. Si tratta, peraltro, di un risultato di semplificazione di fatto prefigurato dal legislatore in occasione della facoltatività già riconosciuta ai piccoli Comuni in ordine alla tenuta del bilancio consolidato (comma 831 della legge di bilancio 2020), che abbatte ulteriori obblighi tecnico-amministrativi particolarmente gravosi, a fronte del modesto contributo aggiuntivo che le informazioni economico-patrimoniali sui comuni di minori dimensioni apportano alla conoscenza degli andamenti della finanza pubblica.

## **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta.

Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto.

## **PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Il rendiconto 2025 è il risultato della gestione attivata con l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 con deliberazione n. 7 approvata dal Consiglio Comunale in data 27/02/2025, mentre la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione semplificato è stato sempre approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 27/02/2025.

Nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2025 al bilancio di previsione di cui sopra sono state apportate le seguenti variazioni

num.	denominazione	num. atto	organo deliberante	del
1	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS 267/2000 (COMPETENZA E CASSA). APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE	19	Consiglio Comunale	11/05/2025
2	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 -2027.	25	Consiglio Comunale	21/07/2025
3	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS 267/2000 DI COMPETENZA E CASSA - PARTECIPAZIONE AL BANDO "FONDO INVESTIMENTI STRADALI NEI PICCOLI COMUNI" ART. 19, COMMA 1 - D.L. 10/08/2025 N. 104 E FONDO	40	Giunta Comunale	17/11/2025

Di seguito si passano ad analizzare l'andamento delle entrate del conto del bilancio 2025:

## TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE

codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	asestato CO	accertato CO	da accertare CO
1.01.01.06.002	108	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - ACCERTAMENTO E RECUPERO EVASIONE	7.000,00	1.750,13	5.249,87
1.01.01.06.001	110	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - RISCOSSIONE ORDINARIA	55.000,00	55.000,00	
1.01.01.16.001	310	0	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - RISCOSSIONE ORDINARIA	40.000,00	40.000,00	
1.03.01.01.001	352	0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - CONTRIBUTO STATALE	82.000,00	81.443,00	557
1.01.01.51.002	503	0	RECUPERO EVASIONE TRUBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI - TARI	5.000,00		5.000,00
1.01.01.51.001	505	0	PROVENTI DAL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - TARI	45.200,00	45.200,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>234.200,00</b>	<b>223.393,13</b>	<b>10.806,87</b>

Le entrate di maggiore rilevanza sono date da IMU, Addizionale IRPEF, TARI e dai trasferimenti statali per FSC (Fondo di Solidarietà Comunale, rientrante nella tipologia 301). Gli accertamenti 2025 sono stati registrati secondo le indicazioni del principio contabile.

### ADDIZIONALE IRPEF

Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l'utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

La deliberazione n. 5 del 27.02.2025 CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2025 ha confermato l'aliquota unica allo 0,8%.

### IMU

L'importo dell'accertamento dell'IMU è stato inserito facendo riferimento a tutte le ENTRATE IMU ORDINARIA 2025 incassate fino alla data del riaccertamento ordinario dei residui.

Con Delibera di consiglio comunale n.4 del 27/02/2025 - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2025 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160) - è stata confermata l'aliquota IMU.

## TARI

La nuova definizione di rifiuti urbano ai sensi del D. Lgs. n. 116/2020 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, sopprimendo ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani. Ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019, come integrata dalla delibera ARERA n. 238/2020, dalla delibera n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e dalla det. n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021, sono stati approvati alcuni parametri del PEF quadriennale (fattori di sharing, coefficienti di recupero produttività, coefficiente di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale).

Con delibera 15/2022/R/rif ARERA ha introdotto l'adozione del “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con il quale vengono introdotti anche i criteri e standard prestazionali volti a garantire maggiore qualità ed efficienza nel servizio di gestione dei rifiuti. Con delibera G.C. n. 392 del 29/12/2022 è stata approvata la carta di qualità del servizio integrato della gestione dei rifiuti urbani (art. 3 – TQRIF, allegato “A” alla del. ARERA 15/2022/r/rif con attivazione dei servizi di pronto intervento e messa in sicurezza dei rifiuti abbandonati. La carta di qualità del servizio integrato della gestione dei rifiuti urbani è stata pubblicata nella Sezione Trasparenza Rifiuti del sito istituzionale, entro il 1° gennaio 2023, nel rispetto del termine previsto per gli obblighi di trasparenza dalla Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/rif del 31.10.2019.

L'importo dell'accertamento della TARI è stato calcolato con riferimento all'effettivo ruolo emesso.

## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio.

È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

L'importo è stato stabilito tenendo in considerazione, le seguenti componenti: - fondo per il potenziamento dei servizi sociali (L. 178/2000 art. 1 commi da 791 a 794 - fondo destinato al potenziamento degli asili nido (L. 234/2021 art. 1 comma 172) - fondo per il trasporto scolastico degli studenti disabili: (L. 234/2021 art. 1 comma 174) Si ricorda che a partire dal 2025 le componenti relative ai servizi sociali, asili nido e trasporti studenti con disabilità usciranno dal fondo di solidarietà comunale e costituiranno il fondo per l'equità dei servizi, posta a se stante tra i contributi dello Stato, iscritti in entrata al titolo 2°. - Contributo alla finanza pubblica (L. 178/2020 art, 1 comma 850 cosiddetta spending review 1 “Informatica”) Inoltre dal 2024, ai sensi dell'art. 1 comma 533 e seguenti (L.213/2023), è stato reintrodotta il concorso degli enti locali (esclusi gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario) alla finanza pubblica (cosiddetta spending review 2): il contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale: gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti a titolo di FSC, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

## TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprende i trasferimenti statali diversi dal Fondo di Solidarietà, regionali, provinciali e da altri enti, finalizzati ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Oltre ai consueti contributi ordinari trasferiti dai Ministeri e dalla Regione nell'anno 2025 risultano accertati i contributi del fondo di equità dei servizi sociale che fino all'anno 2024 erano ricompresi nel fondo di solidarietà comunale.

Altra entrata accertata nel 2025 è quella relativa al contributo per la digitalizzazione – finanziato con fondi PNRR – per la migrazione al cloud di € 51.355,40.

codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	asestato CO	accertato CO	da accertare CO
2.01.01.01.001	650	0	CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI - ART. 1, C. 583, 584 e 585, LEGGE 30/12/2021, n.234,	17.182,00	12.347,12	4.834,88
2.01.01.01.001	680	0	CONTRIBUTO ORDINARIO SERVIZI SOCIALI R.S.O. - ART. 1 COMMA 496 LETT. A) LEGGE 213/2023 - EX FSC	1.595,73	1.595,73	
2.01.01.01.001	684	0	CONTRIBUTO ORDINARIO INCREMENTO POSTI DISPONIBILI NEGLI ASILI NIDO - ART. 1 COMMA 496 LETT. B) LEGGE 213/2023 - EX FSC	7.668,12	7.668,12	
2.01.01.01.001	700	0	CONTRIBUTI ORDINARI STATALI	12.199,00	13.012,04	-813,04
2.01.01.01.001	704	0	CONTRIBUTO STATALE PER RIPARO FONDO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	25.944,00	25.943,42	0,58
2.01.01.01.001	726	0	M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - CUP E51F24004340006	3.930,00		3.930,00
2.01.01.01.001	727	0	M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP E41F22004580006	23.147,00		23.147,00
2.01.01.01.001	728	0	M1C1 - INVESTIMENTO 1. 2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - CUP E41C23001050006	47.427,00	47.427,00	
2.01.01.01.000	729	0	M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE - CUP E51F24004340006	3.928,40	3.928,40	
2.01.01.01.000	740	0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM	4.500,00	2.034,27	2.465,73
2.01.01.01.999	742	0	RIMBORSO DALL'ISTAT PER INDAGINI E CENSIMENTI	559	559	
2.01.01.02.000	745	0	CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2.000,00		2.000,00
2.01.03.02.000	760	0	TRASFERIEMNTI ORDINARI PER GESTIONE CORRENTE DA IMPRESE	10.000,00		10.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>160.080,25</b>	<b>114.515,10</b>	<b>45.565,15</b>

### TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Comprendono i proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, le entrate da violazioni al codice della strada, gli interessi e altre poste residuali come i proventi diversi.

Gli accertamenti sono avvenuti in base ai criteri del principio contabile e riassunti nel seguente prospetto:

codice di bilancio	cap.	denominazione	asestato CO	accertato CO	da accertare CO
3.01.02.01.000	801	PROVENTI DA DIRITTI DI ROGITO SU ATTI COMUNALI	500		500
3.01.02.01.000	802	DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	100	74,49	25,51
3.01.02.01.000	803	DIRITTI DI SEGRETERIA DI COMPETENZA COMUNALE	2.500,00	997,56	1.502,44
3.01.02.01.032	902	DIRITTI DI SEGRETERIA PER IL RILASCIO CARTE DI INDENTITI ELETTRONICHE - C.I.E.	1.000,00	922,27	77,73
3.01.02.01.000	903	PROVENTI PER LA RIPORDUZIONE DI COPIE	200		200
3.05.99.99.000	905	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	8.342,34	10.171,50	-1.829,16
3.05.02.02.000	906	IVA A CREDITO DALLA GESTIONE DI SERVIZI RILEVANTI	4.000,00		4.000,00
3.05.99.02.001	920	PROVENTI PER LA LIQUIDAZIONE INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - GIROFONDI DA PARTE CAPITALE	4.000,00	2.759,68	1.240,32
3.05.99.99.999	940	RISCOSSIONE COMPONENTI PEREQUATIVE TARI UR1 - UR2 - DA RIVERSARE A CSEA	1.000,00	272	728
3.05.99.99.999	942	RISCOSSIONE COMPONENTI PEREQUATIVE TARI UR3 - BONUS SOCIALE	12.000,00	1.020,00	10.980,00
3.02.02.01.004	1001	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	1.000,00		1.000,00
3.02.03.01.003	1002	PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONE ALLE NORME IN MATERIA URBANISTICA	8.500,00	5.825,97	2.674,03
3.02.02.01.002	1005	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI E ALLE ORDINANZE DI COMPETENZA COMUNALE	100		100
3.01.02.01.016	1101	PROVENTI PER UTILIZZO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3.000,00	1.578,00	1.422,00
3.01.02.01.000	1110	PROVENTI DALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	200		200
3.01.02.01.999	1201	PROVENTI DIRITTI E CANONI PER LA DEPURAZIONE E LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE - INSEDIMENTI CIVILI	10.000,00		10.000,00
3.01.02.01.999	1401	PROVENTI DIVERSI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	183	9.817,00
3.01.03.01.002	1503	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	3.300,00	3.300,00	
3.01.01.01.004	1504	PROVENTI DA CORRISPETTIVO CONCESSIONE RETE GAS	2.256,00	2.000,00	256
3.03.03.04.000	1601	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	50	0,03	49,97
		<b>TOTALE</b>	<b>72.048,34</b>	<b>29.104,50</b>	<b>42.943,84</b>

#### TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Comprende le entrate, unitamente ai titoli 5 e 6, destinate al finanziamento delle spese d'investimento.

codice di bilancio	cap.	denominazione	asestato CO	accertato CO	da accertare CO
4.02.01.01.001	1830	CONTRIBUTO STATALE FONDO INVESTIMENTI STRADALI PICCOLI COMUNI - ART. 19, COMMA 1, D.L. 10/08/2023 N. 104 - CAP. USCITA 2700	150.000,00		150.000,00
4.02.01.01.001	1850	CONTRIBUTO STATALE PER IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA - PATTO PER LA SICUREZZA URBANA CON CONTRIBUTO STATALE - PARI 80% DEL CAPITOLO DI SPESA 2660	62.905,82		62.905,82
4.02.01.02.001	1876	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - LEGGE 197/2022 - CUP E41B25000460002.	1.150.000,00		1.150.000,00
4.02.01.01.000	1890	CONTRIBUTO STATALE PER INVESTIMENTI E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE	50.000,00		50.000,00
4.05.01.01.001	1901	PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	2.000,00		2.000,00
4.03.12.99.999	1902	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE	40.000,00		40.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>1.454.905,82</b>		<b>1.454.905,82</b>

**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione  
Rendiconto esercizio 2025**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20,53	7,16	33,22	100,00	100,00	60,41	78,83	29,59
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12,11	3,86	19,06	100,00	100,00	84,91	98,85	0,00
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>32,64</b>	<b>11,02</b>	<b>52,29</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>67,63</b>	<b>86,13</b>	<b>25,56</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18,69	7,06	26,80	100,00	100,00	68,32	55,15	79,89
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1,48	0,47	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti</b>	<b>20,17</b>	<b>7,53</b>	<b>26,80</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>68,32</b>	<b>55,15</b>	<b>79,89</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,88	1,56	2,12	100,00	100,00	23,96	77,91	0,03
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,66	0,45	1,36	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,94	1,38	3,33	100,00	100,47	48,09	90,92	1,53
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie</b>	<b>6,49</b>	<b>3,39</b>	<b>6,81</b>	<b>100,00</b>	<b>100,19</b>	<b>41,56</b>	<b>88,69</b>	<b>0,62</b>
<b>TITOLO 4:</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,39	66,50	0,00	100,00	100,00	35,41	0,00	35,41
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5,91	1,88	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,30	0,09	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale</b>	<b>13,59</b>	<b>68,47</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>35,41</b>	<b>0,00</b>	<b>35,41</b>
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11,08	3,53	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>11,08</b>	<b>3,53</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	13,07	5,11	14,10	100,00	100,00	69,94	87,79	6,62
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,95	0,94	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>16,03</b>	<b>6,05</b>	<b>14,10</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>69,94</b>	<b>87,79</b>	<b>6,62</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,01</b>	<b>59,48</b>	<b>78,24</b>	<b>42,22</b>

## Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Di seguito si riporta la spesa per macroaggregati

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
101	Redditi da lavoro dipendente	47.186,07
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.649,70
103	Acquisto di beni e servizi	229.048,23
104	Trasferimenti correnti	29.111,70
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	5.105,10
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	8.607,51
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>326.708,31</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.799,71
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>18.799,71</b>

	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento attivita` finanziarie</b>	
301	Acquisizioni di attivita` finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita` finanziarie	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	25.500,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>25.500,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
701	Uscite per partite di giro	60.241,87
702	Uscite per conto terzi	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>60.241,87</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>431.249,89</b>

## RIEPILOGO DELLA SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
<b>MISSIONE 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	RS	371.771,53	PR	279.268,89	R	-14.279,78	EP	78.222,86
		CP	425.219,55	PC	172.852,68	I	254.078,26	ECP	166.973,55
		CS	792.823,34	TP	452.121,57	FPV	4.167,74	TR	159.448,44
<b>MISSIONE 2</b>	<b>Giustizia</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

<b>MISSIONE 3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	RS	5.600,00	PR	2.500,00	R	-2.100,00		EP	1.000,00	
		CP	89.132,27	PC	1.000,00	I	19.199,93	ECP	62.932,34	EC	18.199,93
		CS	87.732,27	TP	3.500,00	FPV	7.000,00			TR	19.199,93
<b>MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	RS	1.037,19	PR	977,21	R	-59,98		EP	0,00	
		CP	5.850,00	PC	2.297,27	I	2.871,38	ECP	2.978,62	EC	574,11
		CS	6.887,19	TP	3.274,48	FPV	0,00			TR	574,11
<b>MISSIONE 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE 6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
		CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE 7</b>	<b>Turismo</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE 8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	RS	16.896,20	PR	275,00	R	-16.621,20		EP	0,00	
		CP	1.186.600,00	PC	307,41	I	342,01	ECP	1.186.257,99	EC	34,60
		CS	1.203.496,20	TP	582,41	FPV	0,00			TR	34,60
<b>MISSIONE 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	RS	13.005,72	PR	2.805,72	R	-700,00		EP	9.500,00	
		CP	60.500,00	PC	38.381,91	I	43.256,81	ECP	17.243,19	EC	4.874,90
		CS	73.505,72	TP	41.187,63	FPV	0,00			TR	14.374,90
<b>MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	RS	31.242,60	PR	4.786,95	R	-7.955,65		EP	18.500,00	
		CP	206.850,00	PC	13.677,05	I	16.427,99	ECP	190.422,01	EC	2.750,94
		CS	238.092,60	TP	18.464,00	FPV	0,00			TR	21.250,94
<b>MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	RS	1.600,00	PR	0,00	R	-1.400,00		EP	200,00	
		CP	200,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	200,00	EC	0,00
		CS	1.800,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	200,00
<b>MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	RS	39.399,42	PR	25.854,36	R	-11.682,42		EP	1.862,64	
		CP	20.618,12	PC	7.431,64	I	9.331,64	ECP	11.286,48	EC	1.900,00
		CS	60.017,54	TP	33.286,00	FPV	0,00			TR	3.762,64
<b>MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

<b>MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	24.216,72	PC	0,00	I	0,00	ECP	24.216,72	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	25.500,00	PC	25.500,00	I	25.500,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	25.500,00	TP	25.500,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	75.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	75.000,00	EC	0,00
		CS	75.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
<b>MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	RS	21.392,73	PR	55,56	R	-14.060,15		EP	7.277,02	
		CP	128.500,00	PC	52.913,97	I	60.241,87	ECP	68.258,13	EC	7.327,90
		CS	149.892,73	TP	52.969,53	FPV	0,00		TR	14.604,92	
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		RS	501.945,39	PR	316.523,69	R	-68.859,18		EP	116.562,52	
		CP	2.251.186,66	PC	314.361,93	I	431.249,89	ECP	1.808.769,03	EC	116.887,96
		CS	2.717.747,59	TP	630.885,62	FPV	11.167,74		TR	233.450,48	

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 484.995,22;

Come si può evincere dagli importi riportati nella tabella della spesa suddivisa per macroaggregati laddove nel macroaggregato 101 – redditi da lavoro dipendente l'importo impegnato nell'anno 2025 ammonta a € 47.186,07.

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 19.613,00;
- l'art. 40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2025, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

### Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ( dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
1	Organi istituzionali	5,06	0,00	2,01	0,00	8,03	0,00	0,54	
2	Segreteria generale	8,27	0,00	3,08	0,00	13,46	0,00	0,54	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5,31	0,00	1,80	0,00	8,92	0,00	0,05	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,25	0,00	0,38	0,00	1,92	0,00	0,00	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8,27	0,00	2,53	0,00	1,02	0,00	2,90	
6	Ufficio tecnico	6,65	0,00	2,16	37,32	10,27	37,32	0,18	
8	Statistica e sistemi informativi	11,01	0,00	6,57	0,00	13,54	0,00	4,87	
10	Risorse umane	0,74	0,00	0,36	0,00	1,22	0,00	0,14	
<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			<b>46,56</b>	<b>0,00</b>	<b>18,89</b>	<b>37,32</b>	<b>58,37</b>	<b>37,32</b>	<b>9,23</b>
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>									
1	Polizia locale e amministrativa	0,52	0,00	0,16	0,00	0,79	0,00	0,00	
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	3,80	62,68	5,13	62,68	3,48	
<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>			<b>0,52</b>	<b>0,00</b>	<b>3,96</b>	<b>62,68</b>	<b>5,92</b>	<b>62,68</b>	<b>3,48</b>
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>									

	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1,26	0,00	0,26	0,00	0,65	0,00	0,16
	<b>TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>		1,26	0,00	0,26	0,00	0,65	0,00	0,16
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,17
	<b>TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		0,00	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,17
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,68	0,00	52,71	0,00	0,08	0,00	65,58
	<b>TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		0,68	0,00	52,71	0,00	0,08	0,00	65,58
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	6,20	0,00	2,44	0,00	9,78	0,00	0,65
	4	Servizio idrico integrato	0,81	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,30
	<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		7,02	0,00	2,69	0,00	9,78	0,00	0,95
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	8,55	0,00	9,19	0,00	3,71	0,00	10,53
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		8,55	0,00	9,19	0,00	3,71	0,00	10,53
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,03	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
	<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>		0,03	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,74	0,00	0,56	0,00	1,12	0,00	0,43
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,16	0,00	0,38	0,00	0,10
	5	Interventi per le famiglie	0,29	0,00	0,11	0,00	0,18	0,00	0,09
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,30	0,00	0,09	0,00	0,43	0,00	0,01
	<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		1,32	0,00	0,92	0,00	2,11	0,00	0,62
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,30	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,13
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,25	0,00	0,68	0,00	0,00	0,00	0,84
	3	Altri fondi	0,65	0,00	0,29	0,00	0,00	0,00	0,37
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		3,20	0,00	1,08	0,00	0,00	0,00	1,34
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,77	0,00	1,13	0,00	5,76	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>		3,77	0,00	1,13	0,00	5,76	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	11,08	0,00	3,33	0,00	0,00	0,00	4,15
	<b>TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>		11,08	0,00	3,33	0,00	0,00	0,00	4,15
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	16,03	0,00	5,71	0,00	13,62	0,00	3,77
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		16,03	0,00	5,71	0,00	13,62	0,00	3,77

## Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	68,12	83,70	36,41
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	72,86	80,05	58,80
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	61,33	68,43	45,82
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	79,85	79,72	80,90

	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	78,56	99,69	78,21
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,00	95,51	96,85	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	50,88	20,80	100,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	88,23	88,23	0,00
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		100,00	100,00	72,24	68,03	75,12
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	38,46	28,57	44,64
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>		100,00	100,00	14,11	5,21	44,64
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	83,78	80,01	94,22
	<b>TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>		100,00	100,00	83,78	80,01	94,22
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1	Sport e tempo libero	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,00	3,38	89,88	1,63
	<b>TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		100,00	100,00	3,38	89,88	1,63
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	89,42	88,73	100,00
	4	Servizio idrico integrato	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		100,00	100,00	73,21	88,73	21,57
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	100,00	38,73	83,25	15,32
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		100,00	100,00	38,73	83,25	15,32
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	94,11	100,00	93,02
	2	Interventi per la disabilità	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	9,27	100,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,00	15,19	0,00	21,05
	<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		100,00	100,00	68,31	79,64	65,62
<b>Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 50: Debito pubblico</b>	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 99: Servizi per conto terzi</b>	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	64,89	87,84	0,26
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		100,00	100,00	64,89	87,84	0,26

## **ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	244.505,36	322.231,08	347.377,64
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte accantonata</b>	53.975,45	50.322,47	57.007,04
<b>Parte vincolata</b>	98.308,66	99.270,41	94.145,97
<b>Parte destinata a investimenti</b>	82.617,55	130.833,41	130.833,41
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	9.603,70	41.804,79	65.391,22

## **ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2024 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2025:

<b>Applicazione dell'avanzo del 2025</b>	<b>Avanzo vincolato A/2</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale - A/3</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
<b>Spesa corrente</b>	60.726,80				60.726,80
<b>Spesa corrente a carattere non ripetitivo</b>				32.000,00	32.000,00
<b>Debiti fuori bilancio</b>					
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>					
<b>Spesa in c/capitale</b>	8.000,00	25.726,45			33.726,45
<b>Altro</b>					
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	68.726,80	25.726,45		32.000,00	126.453,25

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				385.121,45
RISCOSSIONI	(+)	195.997,43	334.264,72	530.262,15
PAGAMENTI	(-)	316.523,69	314.361,93	630.885,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			284.497,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			284.497,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	165.765,80	92.989,88	258.755,68
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	116.562,52	116.887,96	233.450,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			4.167,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			7.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>298.635,44</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>				36.798,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				1.140,54
Fondo obiettivi finanza pubblica				910,00
Altri accantonamenti				5.968,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>44.817,18</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				48.127,19
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.683,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				49.801,00
Altri vincoli da specificare				1.332,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>104.943,19</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>114.182,07</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>34.693,00</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A1

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
1770/0	FCDE - FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	56.247,04	0,00	0,00	-19.448,40	36.798,64
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>56.247,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-19.448,40</b>	<b>36.798,64</b>
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
1791/0	FGDC - ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	1.140,54	0,00	1.140,54
<b>Totale Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.140,54</b>	<b>0,00</b>	<b>1.140,54</b>
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>						
1790/0	ACCANTONAMENTO FONDO PER OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - DESTINATO A INVESTIMENTI	0,00	0,00	910,00	0,00	910,00
<b>Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>910,00</b>	<b>0,00</b>	<b>910,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
1792/0	ACCANTONAMENTO QUOTA INDENNITA' SINDACO PER TFM	760,00	0,00	2.208,00	0,00	2.968,00
1795/0	ACCANTONAMENTO FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.208,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.968,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>57.007,04</b>	<b>0,00</b>	<b>4.258,54</b>	<b>-16.448,40</b>	<b>44.817,18</b>

## **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione:**

Il Principio contabile 4/2, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 3.3 prevede che: -per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nell'esempio n. 5 lo stesso principio contabile prevede che "In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti." L'accantonamento al FCDE, in maggior dettaglio, ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità. In questo senso, il principio sopra citato stabilisce che "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.", ma per evitare squilibri, nel bilancio di previsione, è stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al FCDE" (che non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio), mentre, a consuntivo, una quota di risultato di amministrazione è accantonata al FCDE.

A consuntivo, la quantificazione della quota di risultato di amministrazione accantonata al FCDE è determinata applicando "all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti", il complemento a 100 della media del rapporto tra incassi in conto residui e importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Emerge che il criterio per determinare l'accantonamento al fondo risulta stabilito in modo analitico dal principio contabile, allo scopo di rendere "effettivo" il risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, al fine di individuare con certezza nell'an e nel quantum ed ex post il risultato stesso.

Per l'ammontare del FCDE a rendiconto è previsto un calcolo riferito all'andamento delle riscossioni in conto residui attivi, manifestatosi nell'ultimo quinquennio (2021-2025) rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media semplice del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata così come definito dai principi contabili applicati.

## **Altri accantonamenti:**

TFM trattamento fine mandato Sindaco: l'importo accantonato comprende quanto dovuto per tutti gli anni del mandato e tiene conto dell'aumento graduale dell'indennità previsto a partire dall'anno 2024. L'importo accantonato a tutto il 2025 è pari a € 2.968,00.

Accantonamento per rinnovi contrattuali del personale dipendente Rinnovo CCNL 2022-2024: l'importo accantonato è pari a €3.000,00

Fondo garanzia debiti commerciali - L'art. 9 comma 2 del DL 152/2021 convertito in Legge 233/2021 prevede l'accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDB) di cui art. 1 commi da 858 a 872 Legge 145/2021, nel caso in cui l'ente non abbia ridotto del 10% lo stock del debito rispetto all'anno precedente e non abbia rispettato il termine di pagamento delle fatture entro 30 gg dal ricevimento. L'importo accantonato è pari a € 1.140,54 in quanto L'ente nel 2025 non ha rispettato i termini di cui innanzi.

Accantonamento per contributo alla finanza pubblica - Il comma 788 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) ha previsto un contributo alla finanza pubblica da accantonare in bilancio per gli anni dal 2025 al 2029; Tale accantonamento a chiusura degli esercizi finanziari dal 2025 al 2029 confluisce nei fondi accantonati e potrà essere utilizzato esclusivamente per investimenti. L'importo accantonato è pari a € 910,00.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A2

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 <sup>1</sup>	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati <sup>2</sup> o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	FONI PNRR DA DIGITALIZZAZIONE		FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE	68.725,80	68.725,80	0,00	37.003,78	0,00	0,00	0,00	31.722,02	31.722,02
	FONDO PRODUTTIVITA' DIPENDENTI		FONDO PRDUTTIVITA' PERSONALE DIPENDENTE	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
	ENTRATE CORRENTI		FONDO PER RINNOVO CONTRATTO DIPENDENTI COMUNALI	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
650/0	CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI - ART. 1, C. 583, 584 e 585, LEGGE 30/12/2021, n.234,	101/0	SPESE PER INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
1001/0	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2720/0	SPESE STRAORDINARIE PER SEGNALETICA STRADALE	7.321,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.321,76
1901/0	PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE		SPESE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	4.483,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.483,41
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)</b>				<b>87.130,97</b>	<b>68.725,80</b>	<b>0,00</b>	<b>37.003,78</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.722,02</b>	<b>48.127,19</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
717/0	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	2220/0	SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	5.683,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.683,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</b>				<b>5.683,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.683,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
	PROVENTI DA		QUOTE ANNUE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.400,00	0,00	0,00	1.400,00

	ENTRATE CORRENTI		PROTEZIONE CIVILE - COMUNE VALLE SALIMBENE									
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		SPESE PER REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PGT	0,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00
1902/0	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE	2750/0	Destinazione 15% cave L. R. 14/98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-16.401,00	0,00	0,00	16.401,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-17.801,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>49.801,00</b>

<b>Altri vincoli</b>												
650/0	CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI - ART. 1, C. 583, 584 e 585, LEGGE 30/12/2021, n.234,	508/0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'INTERNO	1.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.332,00
<b>Totale altri vincoli (I/5)</b>				<b>1.332,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.332,00</b>

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				<b>94.145,97</b>	<b>68.725,80</b>	<b>32.000,00</b>	<b>37.003,78</b>	<b>0,00</b>	<b>-15.801,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.722,02</b>	<b>104.943,19</b>
---	--	--	--	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------	-------------------	-------------	------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											31.722,02	48.127,19
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											0,00	5.683,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											32.000,00	49.801,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	1.332,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)</b>											<b>63.722,02</b>	<b>104.943,19</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A3

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI		SPESE PER INVESTIMENTI	87.833,41	0,00	22.699,34	0,00	-6.048,00	71.182,07
1902/0	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE		SPESE DESTINATE AL DIRITTO DI ESCAVAZIONE	43.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>130.833,41</b>	<b>0,00</b>	<b>22.699,34</b>	<b>0,00</b>	<b>-6.048,00</b>	<b>114.182,07</b>
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									<b>0,00</b>
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									<b>114.182,07</b>

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
Accertamenti	427.254,60
Impegni	431.249,89
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-3.995,29</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	11.167,74
<b>SALDO FPV</b>	<b>-11.167,74</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	102.438,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	68.859,18
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-33.579,17</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-3.995,29</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-11.167,74</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-33.579,17</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	126.452,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	220.925,39
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	<b>298.635,44</b>

## **RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

L'articolo 228 del TUEL al comma 3 prevede che: *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato n. 4/2 precisa quindi che a seguito dell’adozione a regime del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute; lo stesso paragrafo prevede poi che: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;*
- *l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- *i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- *i debiti insussistenti o prescritti;*
- *i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- *i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile”*.

Solo un’accurata e ponderata attività di previsione “a monte” e di accertamento nel corso dell’esercizio (e non alla fine dello stesso), può preservare l’ente locale dall’irregolare “accumulo” di residui attivi che, se di rilevante consistenza e di difficile, se non impossibile, riscuotibilità, possono incidere in maniera determinante sull’effettiva disponibilità di cassa dell’ente.

## Residui attivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	10.196,16	10.961,52	11.377,59	30.984,41	63.519,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	51.355,40	53.355,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	7.590,54	1.650,00	2.256,00	3.292,00	14.788,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.363,50	0,00	35.139,61	0,00	43.917,56	0,00	119.420,67
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	313,32	0,00	0,00	0,00	7.358,07	7.671,39
<b>Totale</b>	<b>40.363,50</b>	<b>313,32</b>	<b>52.926,31</b>	<b>14.611,52</b>	<b>57.551,15</b>	<b>92.989,88</b>	<b>258.755,68</b>

- anzianità **fino a 3 anni**: il residuo attivo si presume esigibile, salvo dimostrare l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- anzianità **compresa tra 3 e 5 anni**: il residuo attivo non si presume né esigibile né inesigibile e occorre motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- anzianità **superiore a 5 anni**: il residuo attivo si presume inesigibile, salvo dimostrare l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

I residui attivi con oltre 5 anni di anzianità (2020 e precedenti) sono stati stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nel conto di Stato patrimoniale, tali residui sono stralciati in quanto dubbi o inesigibili. Sono stati stralciati anche i residui attivi sorretti da Ruolo.

Per i residui attivi con più di 5 anni è stata seguita la regola è "stralciare fino a prova contraria. I residui attivi sono stati comunque controllati ad uno ad uno, e sono stati eliminati quelli dubbi o inesigibili.

la **cancellazione** dei residui divenuti inesigibili rappresenta un vero e proprio **dovere** per l'ente locale, specie se l'anzianità è superiore ai cinque anni, evitando in tal modo di non penalizzare il bilancio e fornire una rappresentazione non reale della situazione finanziaria dell'ente.

## Residui passivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	791,00	0,00	805,14	2.713,64	28.684,16	93.860,13	126.854,07
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	11.192,61	65.098,95	15.699,93	91.991,49
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	7.277,02	7.327,90	14.604,92
<b>Totale</b>	<b>791,00</b>	<b>0,00</b>	<b>805,14</b>	<b>13.906,25</b>	<b>101.060,13</b>	<b>116.887,96</b>	<b>233.450,48</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

### Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
<b>Fondo di cassa al 01/01/2025</b>		<b>0,00</b>	<b>385.121,45</b>	<b>385.121,45</b>
Riscossioni effettuate	<b>competenza</b>	0,00	334.264,72	334.264,72
	<b>residui</b>	0,00	195.997,43	195.997,43
	<b>totali</b>	0,00	530.262,15	530.262,15
Pagamenti effettuati	<b>competenza</b>	0,00	314.361,93	314.361,93
	<b>residui</b>	0,00	316.523,69	316.523,69
	<b>totali</b>	0,00	630.885,62	630.885,62
<b>Fondo di cassa con operazioni emesse</b>		<b>0,00</b>	<b>284.497,98</b>	<b>284.497,98</b>
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	<b>entrata</b>	0,00	0,00	0,00
	<b>uscita</b>	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025</b>		<b>0,00</b>	<b>284.497,98</b>	<b>284.497,98</b>

## Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		385.121,45			385.121,45
Entrate titolo 1.00	+	332.432,52	192.408,72	25.110,10	217.518,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	290.378,63	63.159,70	104.094,00	167.253,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	105.747,20	25.812,50	206,20	26.018,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>728.558,35</b>	<b>281.380,92</b>	<b>129.410,30</b>	<b>410.791,22</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	677.775,69	232.848,18	107.261,81	340.109,99
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	25.500,00	25.500,00	0,00	25.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>703.275,69</b>	<b>258.348,18</b>	<b>107.261,81</b>	<b>365.609,99</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>25.282,66</b>	<b>23.032,74</b>	<b>22.148,49</b>	<b>45.181,23</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>25.282,66</b>	<b>23.032,74</b>	<b>22.148,49</b>	<b>45.181,23</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.639.790,00	0,00	65.463,51	65.463,51
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>1.639.790,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.463,51</b>	<b>65.463,51</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>1.639.790,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.463,51</b>	<b>65.463,51</b>
Spese Titolo 2.00	+	1.789.579,17	3.099,78	209.206,32	212.306,10
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>1.789.579,17</b>	<b>3.099,78</b>	<b>209.206,32</b>	<b>212.306,10</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>1.789.579,17</b>	<b>3.099,78</b>	<b>209.206,32</b>	<b>212.306,10</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-149.789,17</b>	<b>-3.099,78</b>	<b>-143.742,81</b>	<b>-146.842,59</b>
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	145.787,64	52.883,80	1.123,62	54.007,42
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	149.892,73	52.913,97	55,56	52.969,53
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>256.509,85</b>	<b>19.902,79</b>	<b>-120.526,26</b>	<b>284.497,98</b>

## RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2025

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			385.121,45
RISCOSSIONI (+)	195.997,43	334.264,72	530.262,15
PAGAMENTI (-)	316.523,69	314.361,93	630.885,62
	DIFFERENZA		284.497,98
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			992,33
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			283.505,65

## CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	283.505,65
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	283.505,65

### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2025

di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

*(solo per gli enti locali)*

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		283.505,65
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025	(b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)+(b)	0,00

### Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2025 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)</b>		<b>111.289,22</b>
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)</b>		<b>43.308,66</b>
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)</b>		<b>59.757,06</b>

## VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso	(+)	92.725,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	367.012,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	326.708,31
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.167,74
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	25.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) <sup>(4)</sup>	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>103.362,48</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 <sup>(5)</sup>	(-)	4.258,54
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(6)</sup>	(-)	63.722,02

<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>35.381,92</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(7)</sup>	(-)	-16.448,40
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>51.830,32</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	33.726,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	18.799,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) <sup>(4)</sup>	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>7.926,74</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 <sup>(5)</sup>	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio <sup>(6)</sup>	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>7.926,74</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00

<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>7.926,74</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>

<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)</b>		<b>111.289,22</b>
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)</b>		<b>43.308,66</b>
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)</b>		<b>59.757,06</b>

O1) Risultato di competenza di parte corrente		103.362,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	92.725,80
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 <sup>(1)</sup>	(-)	4.258,54
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-16.448,40
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	63.722,02
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-40.895,48</b>

## Gli obblighi di contabilità patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2023, allegano al rendiconto 2023 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2022.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2022, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

## Criteri di valutazione

- I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

## **STATO PATRIMONIALE**

- Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.
- Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### ***Beni demaniali:***

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### ***Altri Beni:***

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

### **Attivo circolante**

#### ***Rimanenze***

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

#### ***Crediti***

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

#### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

### **Conti d'ordine**

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie.

L'ente non possiede beni appartenenti al patrimonio mobiliare da presentare all'interno dei conti d'ordine

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.742,32	3.427,90	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.742,32</b>	<b>3.427,90</b>		
	<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>				
II	<b>Beni demaniali</b>	1.851.416,51	1.453.117,99		
1.1	Terreni	26.166,22	26.166,22		
1.2	Fabbricati	259.653,69	259.653,69		
1.3	Infrastrutture	1.365.596,60	1.167.298,08		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	347.491,36	365.780,38		
2.1	Terreni	39.360,15	41.431,74	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	295.101,57	310.633,23		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	7.773,06	8.182,17	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.035,57	3.195,34		
2.7	Mobili e arredi	2.221,01	2.337,90		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali				
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	81.079,26	85.346,59	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.079.987,13</b>	<b>1.904.244,96</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.082.729,45</b>	<b>1.907.672,87</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<b>Rimanenze</b>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<b>Crediti (2)</b>				
1	Crediti di natura tributaria	63.519,68	98.232,52		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	63.519,68	98.232,52		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	53.355,40	130.298,38		
a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	53.355,40	130.298,38	CI12	CI12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	14.788,54	33.498,86	CI11	CI11
4	Altri Crediti	127.092,06	202.171,82	CI15	CI15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per terzi	7.671,39	17.287,64		
c	altri	119.420,67	184.884,18		
	<b>Totale crediti</b>	<b>258.755,68</b>	<b>464.201,58</b>		

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
III					
1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	284.497,98	385.121,45		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	284.497,98	385.121,45		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>284.497,98</b>	<b>385.121,45</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>543.253,66</b>	<b>849.323,03</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.625.983,11</b>	<b>2.756.995,90</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferiment DM 26/4/9
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	2.394.071,90	1.678.607,49		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII,
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e	2.394.071,90	1.678.607,49		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	402,90	769,30	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	769,30	782.613,42		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>2.395.244,10</b>	<b>2.461.990,21</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri	2.000,00	2.000,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	83.112,28	99.007,20		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	83.112,28	99.007,20	D5	
2	Debiti verso fornitori	126.854,07	172.605,76	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	altri debiti	14.604,92	21.392,73	D12,D13,D14	D11,D12,C
a	<i>tributari</i>	0,00	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	14.604,92	21.392,73		
d	<i>altri</i>	0,00	0,00		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>224.571,27</b>	<b>293.005,69</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	4.167,74	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>4.167,74</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>2.625.983,11</b>	<b>2.756.995,90</b>		

<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		98.991,49	307.946,90		
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>98.991,49</b>	<b>307.946,90</b>		

## CONCLUSIONI

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dagli artt. 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2025, desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il rendiconto di gestione è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale